

Direttivo Spi Cgil comprensoriale di Bergamo

3 settembre 2009

## Relazione introduttiva

Il direttivo di oggi è stato convocato, seguendo quanto deciso negli indirizzi generali del nostro programma di lavoro, su un tema specifico e circoscritto.

Bisogna anche dire, ad onor del vero, che il tema che prenderemo in esame, data la sua natura, ha implicazioni che investono quasi tutti i campi della nostra attività di rappresentanza.

Prima però di procedere alla disamina e alla discussione sulle materie che riguardano la negoziazione sociale e, in qualche modo, il sistema di welfare locale, è opportuno indicare alcuni riferimenti e fornire alcune brevissime informazioni (scelte tra le molteplici che potrebbero essere prese in considerazione) relative al contesto e alle prossime imminenti scadenze politico - organizzative.

In primo luogo il quadro politico vede qualche tensione all'interno degli equilibri di potere della coalizione di governo.

Ciò nonostante stiamo assistendo ad un inasprimento delle iniziative volte ad omologare l'informazione e in qualche modo a contenere la libera circolazione delle informazioni.

Al punto che nei prossimi giorni partiranno risposte di mobilitazione e di sensibilizzazione dai partiti dell'opposizione, ma anche dal fronte delle associazioni e sindacale.

Il quadro istituzionale, dopo le recenti elezioni amministrative, ha registrato cambiamenti importanti e saremo chiamati a misurarci, con i primi contatti che anche noi dovremmo attivare, con le nuove amministrazioni pubbliche locali, fortemente sbilanciate, dopo gli esiti elettorali, sul versante del centro destra.

In questi ultimi giorni si sono registrate nuove prese di posizione sugli assetti contrattuali.

Mi riferisco al rilancio da parte di Sacconi dell'accordo siglato con Cisl e Uil, che potrebbe essere letto come un nuovo attacco per perseguire la rottura del fronte sindacale.

Per la verità, quella di Sacconi a me è parsa più una risposta alla Lega sul fronte politico delle gabbie salariali che un attacco sul fronte sindacale, ma staremo a vedere.

La posizione di Epifani, con sfumature leggermente diverse da quella di altri esponenti della nostra organizzazione, mi è parsa risoluta nel mettere in evidenza che sono altre le emergenze e che oggi una scommessa sul salario di produttività o aziendale è anacronistica semplicemente perché non ci sono spazi economici per sostenerla.

E nemmeno per i prossimi anni.

Ma la posizione di Epifani mi è anche sembrata ribadire la disponibilità a misurarsi con il tema della negoziazione, articolata su due livelli: uno centrale, forte, omogeneo per tutti; l'altro, con una marcata dimensione aziendale o decentrata, in grado di cogliere realmente le differenze in un libero confronto negoziale.

Insomma, il modello della Cgil.

Ovviamente i rapporti unitari sono sempre in grande difficoltà ed anche in casa nostra, parlo dei pensionati, abbiamo qualche difficoltà a tenere sulla piattaforma unitaria nazionale dei pensionati.

In casa centro sinistra, molti sono attenti, se non direttamente interessati, alle dinamiche ed allo svolgimento del congresso del PD.

Anche la CGIL partirà con il proprio percorso congressuale e le scadenze, nel senso più operativo del termine, dovrebbero collocarsi alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo.

Ma come già osservato, sui questi argomenti e su quelli più generali della fase politica, torneremo, dopo gli appuntamenti di settembre e di inizio ottobre, con una specifica e dedicata riflessione.

Intanto, per settembre, anche se si tratta prevalentemente di occasioni di festa e per così dire a sfondo celebrativo, gli appuntamenti sono molteplici (10 Ornica, 11 Malga Longa, 8 ottobre festa provinciale Spi Bg, numerose altre iniziative organizzate in sede locale dalle leghe).

Ne trovate nota in una comunicazione specifica che vi è stata inoltrata in questi giorni; ma non va dimenticata anche la kermesse di Bormio, promossa dalla struttura regionale, che si svolgerà il 15, 16, 17 settembre prossimi e sulla quale abbiamo scommesso molto, considerandola una iniziativa importante, a partire dal fatto che si impernia - nel suo svolgimento e nei suoi dibattiti - sul rilancio, sull'importanza e sulla centralità del territorio e delle leghe.

Ovviamente in un quadro di omogeneità e di forte connotazione unitaria su base nazionale.

Oggi pomeriggio, al riguardo, è prevista una breve riunione, in coda al direttivo, dei capi lega.

Gli impegni calendarizzati, considerata la fase post feriale, preliminare a quella delle campagne dei servizi (con la parentesi dei Red e delle regolarizzazioni di questi giorni), sono occasioni e non obblighi o assilli ed è utile che come tali vengano vissute ed organizzate.

Quindi impegno ma anche verifica della compatibilità con i propri spazi, almeno in una fase in cui possiamo permettercelo, nel senso che - regolarizzazioni e Red a parte - non siamo ancora nel mezzo delle campagne dei servizi.

Aggiungo anche, prima di entrare nel merito vero e proprio del tema odierno, che in cartelletta troverete della documentazione interessante.

In primo luogo il riepilogo e le valutazioni finali di una ricerca effettuata per conto dello Spi dal Dott. Marco Toscano, dottore in ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo, su alcuni temi trattati nei Piani di zona.

E' un documento importante ed utile e può esser completato, per chi fosse interessato e scaricandole dal nostro sito, con schede sinottiche più specifiche su segretariato sociale, forme di gestione, Sad, buoni e voucher, immigrazione, continuità assistenziale.

Si tratta di rilevazioni specifiche riassunte e comparate per tutti i 14 ambiti di zona, che anche solo a livello informativo vi possono tornare utili.

Sono sicuramente tornate utili nel momento in cui le abbiamo valutate intrecciandole con i contenuti della piattaforma unitaria elaborata.

In secondo luogo trovate il testo integrale della piattaforma, che però vi prego di tenere in "sospeso", perché, come vedremo più avanti, si prospetta un'importante evoluzione, nel giro di brevissimo tempo.

Rimane comunque un riferimento essenziale, assunto dalle segreterie e formalmente annunciato ai media locali, anche se non saranno solo queste le richieste che invieremo alle amministrazioni interessate, vista l'evoluzione di cui vi dicevo poc'anzi.

Ma veniamo al tema di oggi.

Gianni Peracchi